Corso di formazione per assistenti sociali, Albano “Migliorare qualità di vita delle persone con disabilità”

Un corso di formazione rivolto agli assistenti sociali per migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità. Gli assessorati regionali delle Politiche sociali e della Salute hanno deciso di programmare l’attività formativa per gli operatori dei 391 Comuni siciliani e i componenti delle unità valutative multidimensionali delle Aziende sanitarie provinciali. L’obiettivo è approfondire i contenuti della legge quadro 328/2000 che disciplina il sistema integrato di interventi e servizi sociali.

“L’iniziativa nasce da un’attenta analisi del bisogno sociale – dichiara l’assessore Albano – Dai territori, infatti, arrivano segnalazioni di criticità nell’attuazione dell’articolo 14 dedicato ai progetti individuali e la stessa norma risulta essere stata poco approfondita. In alcuni casi, è stato accertato che non si conoscono finalità, obblighi e compiti che spettano agli enti coinvolti. Proprio il progetto individuale dovrebbe rappresentare, però, uno strumento fondamentale per migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità”.

Il progetto esecutivo dell’attività di formazione è stato redatto in collaborazione con il Cefpas, con il Garante regionale della persona con disabilità e con il Consiglio regionale dell’Ordine degli assistenti sociali (Croas). Sia i responsabili dei servizi sociali dei Comuni che i direttori generali e sanitari delle Asp avranno cura di individuare rispettivamente gli operatori della propria struttura e i professionisti dell’unità valutativa multidimensionale che dovranno partecipare al corso di formazione. Per i Comuni è

prevista la presenza di un solo assistente sociale, mentre saranno ammessi tre professionisti per le unità valutative multidimensionali.

Emendamenti al Dl Milleproroghe , Cannata (Fdl) “Soddisfatto per il lavoro svolto”

“Ancora una volta dimostriamo di avere compreso la delicatezza della situazione e aver trovato una soluzione in tempi rapidi”. Così il vicepresidente della V commissione, Luca Cannata (FdI), commenta l’approvazione degli emendamenti al Dl Milleproroghe.
Sgravio sui mutui della prima casa per i più giovani, proroga allo scudo penale per i medici, esenzione dell’Irpef agricola per i redditi agrari e dominicali, nessun taglio dei contributi all’editoria e aggiornamento delle graduatorie del personale Ata di terza Fascia. Questi sono solo alcuni degli emendamenti al Dl Milleproroghe, riformulato e approvato dalle commissioni Bilancio e Affari costituzionali della Camera.
Lo sgravio sui mutui prima casa per i giovani under 36 (con Isee fino a 40mila euro) verrà riconosciuto anche a chi ha firmato entro il termine del 31 dicembre 2023 solo il contratto preliminare registrato, purché il rogito sia concluso entro fine 2024. L’emendamento, nella sua nuova formulazione, prevede anche che per chi ha rogitato dal 1° gennaio 2024 ad oggi verrà erogato un bonus pari alle imposte corrisposte in eccesso rispetto allo sgravio prima casa, da usare nel 2025. La misura costa in totale 9 milioni di euro

nel 2024 e 9 milioni nel 2025. Via libera alla proroga per l’intero 2024 dello scudo penale per i medici, in attesa di affrontare il problema della medicina difensiva (costa 10 miliardi di euro al servizio sanitario nazionale) e di chiarire le responsabilità mediche in rapporto con le linee guida e l’introduzione della lite temeraria. Approvata anche la proroga biennale dell’esenzione dell’Irpef agricola per i redditi agrari e dominicali fino a 10.000 euro, e la riduzione del 50% dell’importo per i redditi tra i 10.000 e i 15.000 euro. Slitta di altri due anni, dal 2025 al 2027, il taglio dei contributi all’editoria, in previsione di una revisione organica della normativa a tutela del pluralismo dell’informazione. Ultimo emendamento, a firma Cannata, relativo all’aggiornamento del personale ATA terza Fascia. La riformulazione richiesta dal parlamentare siciliano e fatta da parte del Mim prevede che ai fini del primo aggiornamento delle graduatorie di circolo e d’istituto del personale amministrativo, tecnico e ausiliare successivo alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, il termine di un anno previsto dall’articolo 59 comma 10 del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto istruzione e ricerca per il periodo 2019-2021, ai fini dell’acquisizione della certificazione internazionale di alfabetizzazione informatica, si applica anche ai casi di primo inserimento nelle graduatorie.

Sport, voucher per giovani: Regione pubblica il bando per

l’adesione di società e associazioni

(cs) Torna anche nel 2024 il voucher per la pratica sportiva destinato ai minori dai 6 ai 16 anni. Sul sito istituzionale della Regione Siciliana è stato pubblicato il bando dell’assessorato del Turismo, dello sport e dello spettacolo rivolto a società e associazioni interessate ad aderire all’iniziativa introdotta l’anno scorso per volontà del presidente della Regione Renato Schifani con l’obiettivo di avvicinare allo sport bambini e ragazzi delle famiglie siciliane meno abbienti.

“Dopo l’ottimo risultato dell’anno scorso, con più di 6 mila giovani che hanno potuto usufruire del voucher, – ha detto l’assessore Elvira Amata – il governo Schifani ha più che raddoppiato la dotazione finanziaria per consentire di praticare sport a un numero ben maggiore di bambini e ragazzi che, per ragioni economiche, non ne avrebbero avuto la possibilità. È una misura che ha un forte impatto sociale e culturale per i risvolti che la pratica dello sport, con le sue regole e i suoi valori, ha sulla crescita, non soltanto fisica, dell’individuo e per la prevenzione di disagio e devianza”.

La manifestazione di interesse è rivolta a nuove associazioni sportive con sede in Sicilia e affiliate al Coni o al Comitato italiano paralimpico (Cip) che si aggiungeranno a quelle che hanno partecipato l’anno scorso e inserite d’ufficio tra quelle aderenti. Ci sarà tempo fino al 23 febbraio per presentare domanda via pec o via posta mediante raccomandata.

Il voucher sportivo, del valore di 50 euro mensili, è spendibile, nelle società aderenti, dai giovani residenti in Sicilia tra i 6 i 16 anni e il cui nucleo familiare abbia un Isee non superiore ai 12 mila euro. L’importo stanziato nella Finanziaria per quest’anno è di tre milioni di euro.

Fare Impresa Sicilia, prorogate le scadenze. Cna, “Bene per piccoli e medi imprenditori”

Posticipata la scadenza per la presentazione delle istante delle imprese per il bando Fare Impresa in Sicilia. L’annuncio dell’assessore regionale Edy Tamajo: il nuovo termine è stato fissato per le 17 di giorno 11 marzo, mentre quello iniziale era il 19 febbraio.

“La Regione Siciliana ha accolto la nostra richiesta di prolungare il termine per la presentazione delle istanze di partecipazione delle imprese al bando Fare Impresa in Sicilia. Una decisione che va incontro alle esigenze manifestate da molti piccoli e medi imprenditori”. Lo dice Piero Giglione, segretario della Cna Sicilia.

“L’avviso – aggiunge – rappresenta una bella opportunità di sostegno alle imprese che vogliono investire nella nostra Regione. Tanti imprenditori tuttavia ci hanno segnalato la necessità di avere più tempo a disposizione, nonché di risolvere alcune difficoltà riscontrate durante il caricamento dei dati in piattaforma. Abbiamo pertanto avviato una proficua interlocuzione con l’assessore Edy Tamajo che ci ha comunicato la piena disponibilità dell’Assessorato in tal senso”.

“Chiedi di Lucia!”, per spezzare l’incubo della violenza e dei maltrattamenti in famiglia

---

“Chiedi di Lucia!”, per spezzare l’incubo della violenza e dei maltrattamenti in famiglia

Non un semplice slogan, piuttosto un vero e proprio “codice” da usare in caso di emergenza. Sull’esempio dell’internazionale “Ask for Angela”, nasce a Siracusa “Chiedi di Lucia”. Il claim, accompagnato dall’immancabile hashtag, comparirà a breve sulle vetrine dei negozi, dei locali, delle farmacie, nei supermercati e persino sui taxi. Grazie al coinvolgimento delle principali associazioni di categoria, nasce una rete solidale e diffusa per permettere alle donne vittime di violenza di uscire dall’incubo.
Superando il “controllo” usualmente esercitato da compagni violenti, anche andando in farmacia o per semplici e usuali compere sarà possibile chiedere aiuto e contare sulla mano tesa delle istituzioni. Senza andare in caserma o in Questura per una denuncia, semplicemente ripetendo la frase “Chiedi di Lucia” all’interno di quell’attività o di quel luogo dove è esposto il logo, realizzato dagli studenti del Liceo Gagini di

Siracusa.
Il personale delle attività, commerciali e non, seguirà un apposito corso di formazione per sapere, esattamente, cosa fare tutte le volte in cui ci sarà la richiesta. Un sistema open e diffuso che lavora in stretto raccordo con le forze dell'ordine e con la Procura di Siracusa.
L'iniziativa nasce con la firma di un protocollo d'intesa che ha messo attorno allo stesso tavolo la squadra Stato (Procura, Prefettura, Questura, Carabinieri e Guardia di Finanza) rafforzata dalla collaborazione dell'Asp, del Comune di Siracusa (presente il sindaco, Francesco Italia) delle associazioni di categoria (Cna, Confcommercio, Confindustria) e del mondo della scuola (Gagini).



La violenza di genere, i maltrattamenti in famiglia incidono oggi per circa il 60% delle segnalazioni e denunce di reato in provincia di Siracusa. A diffondere il dato è stata Sabrina Gambino, procuratore capo di Siracusa. Il prefetto Raffaella Moscarella ha confermato il trend in crescita dei casi segnalati, un'impennata su cui influiscono le recenti novità normative e che, se da una parte indica quanto la società siracusana sia permeata da retaggi culturali di possesso e violenza spesso tra le mura domestiche, dall'altra dice che cresce la consapevolezza di poter uscire dall'incubo attraverso la denuncia e l'intervento delle istituzioni.
Adesso, con "Chiedi di Lucia", un ulteriore passo con cui permettere alle donne ed a tutte le persone vittime di violenza di chiedere e ricevere auto. Qualificato, sicuro e

garantito dalle istituzioni, dagli enti e dalle associazioni coinvolte.
E non è un caso che il protocollo sia stato siglato nel giorno di San Valentino, tradizionalmente dedicato alla celebrazione dell'amore. Perchè è sulla libertà dell'amore e sulla pienezza della propria vita che ogni essere umano deve sapere di poter basare la propria esistenza.

La Bretella Santa Panagia-Scala Greca resta a metà: nessun privato si fa avanti,il Comune alla ricerca di fondi

Resta a metà la strada di collegamento tra viale Santa Panagia e Scala Greca, il cui primo tratto è stato realizzato nell'ambito di una convenzione con i proprietari del supermercato realizzato alcuni anni fa.
Per l'altra metà, infatti, servirebbe un altro privato interessato a costruire e che, in cambio, dovrebbe, con gli oneri di urbanizzazione, provvedere alla realizzazione del restante tratto.
Il problema è che non c'è alcuna richiesta in proposito. Nessun progetto e, al momento, nessuna possibilità di vedere, quindi, in tempi ragionevoli, completata quell'arteria, che risolverebbe molti problemi della viabilità cittadina nella zona alta del capoluogo.
In passato sembrava che nei pressi del supermercato dovesse

essere realizzato un altro centro commerciale con area ristorante ma tutto è poi sfumato. Il privato, in tal caso, si era detto, avrebbe avuto dieci anni di tempo per realizzare la strada.
Il tema è tornato al centro dell'attenzione con un'interrogazione del consigliere Angelo Greco.
"Quando venne aperto il supermercato- ha ricordato l'esponente del Pd- si aprì la possibilità di realizzare una strada fondamentale, che decongestionerebbe via Augusta".
L'assessore Enzo Pantano ha garantito che l'amministrazione comunale non ha dimenticato questa vicenda e ci sarebbero stati degli incontri con i funzionari che all'epoca hanno redatto il progetto di realizzazione della strada ancora a metà.
Nessuna richiesta di permesso di costruire in tutta quell'area, ormai di proprietà comunale, è stata avanzata né sembra che ci siano appetiti in tal senso. Facile immaginare che, senza un cambiamento di direzione, il collegamento Santa Panagia-Scala Greca rimarrà un'incompiuta. Il tratto intero dovrebbe misurare circa 800 metri. Quello che esiste al momento, in realtà, non serve a molto, visto che termina bruscamente ad alcune decine di metri dal supermercato.
Il Comune, a questo punto, starebbe riflettendo sulla possibilità di finanziare direttamente i lavori necessari per completare la strada. A conti fatti oggi, alla luce dei vari adeguamenti, ci vorrebbe una cifra vicina al milione 250 mila euro, stando a quanto comunicato dall'assessore Pantano. Se l'intenzione dell'amministrazione comunale fosse reale, dunque, occorrerebbe prevedere tali somme con il nuovo Bilancio. L'idea potrebbe anche essere quella di reperire fondi nell'ambito della protezione civile, visto che potrebbe fungere da via di fuga, valvola di sfogo per via Augusta ma anche per via Lentini.

Chi sarà il nuovo comandante della Polizia Municipale? Al via le selezioni

La Polizia Municipale di Siracusa avrà un nuovo comandante entro aprile. Uomo o donna – vige chiaramente il criterio della parità lavorativa – lo si scoprirà solo al termine della procedura di selezione avviata dal Comune di Siracusa. Un'apposita commissione valuterà i titoli dei candidati, le loro attitudini di comando, risoluzione di problemi e di orientamento ai risultati connessi al ruolo da ricoprire. Tutto questo valutando i titoli elencati nel curriculum vitae ed al termine di un colloquio. Gli interessati hanno tempo fino alle 14 del 22 febbraio 2024 per la presentazione delle domande.

Tra i requisiti richiesti per la candidatura c'è in primo luogo la laurea (vecchio ordinamento) o almeno una magistrale in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche, Scienze dell'Amministrazione. Subito dopo, il possesso "di comprovata qualificazione professionale" che derivi dall'essere stato/a dirigente pubblico per almeno cinque anni. Non guasta poi l'aver rivestito gradi da ufficiale in forze dell'ordine o forze armate. Richiesta la conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese).

Al fine di accertare l'idoneità dei candidati, si procederà ad una selezione pubblica sulla base dell'esame comparativo dei curricula professionali, integrato da un colloquio individuale.

Un'apposita commissione comunale esaminerà i cv. Non verrà redatta una graduatoria, piuttosto verrà indicata una terna di candidati idonei da sottoporre al sindaco per il conferimento

dell’incarico.
Al colloquio saranno ammessi solo i candidati che otterranno una valutazione non inferiore a 12 punti, sulla base di criteri indicati nell’avviso pubblico (titoli ed esperienza).
Ai candidati ammessi al colloquio è richiesta “oltre alla preparazione culturale e professionale, il possesso delle attitudini, delle capacità di interrelazione, di coordinamento delle risorse, di risoluzione dei problemi, di leadership e di orientamento al risultato connessi al ruolo da ricoprire”.
I colloqui si svolgeranno il 28 febbraio 2024, al Comune di Siracusa, a partire dalle 09:00 e fino a conclusione. Il nuovo, o la nuova, comandante della Polizia Municipale avrà un incarico triennale, prorogabile fino ad un massimo di cinque anni.

Via Ofanto, vertice d’emergenza. Pantano: “Sicurezza, valutare meglio l’impatto”

Sono state subito sospese le operazioni avviate questa mattina per la riapertura di un pezzo di piazza della Repubblica e via Ofanto, parte della cosiddetta piazza arcobaleno per la sicurezza degli studenti della Paolo Orsi. Le proteste scattate alla vista dei lavori disposti dal Comune di Siracusa, prima da parte dei genitori degli studenti e dopo anche dalla stessa scuola, hanno portato allo stop e ad un ripensamento complessivo del da farsi.
Tutta la vicenda ha inizio a metà dello scorso anno, a seguito di alcune segnalazioni relative a criticità durante l’ingresso

e l’uscita dalla scuola su via Brenta. “Tenuto conto che sempre in via Brenta insistono due supermercati che due volte a settimana vengono riforniti con l’arrivo di mezzi articolati che creano grosse difficoltà alla circolazione, abbiamo iniziato a cercare soluzioni una delle quali è stata aprire un nuovo ingresso su via Ofanto in modo da distribuire gli ingressi scolastici su tre entrate. Abbiamo anche pensato di realizzare una corsia di 3 metri che corre parallelamente al marciapiede del vecchio tribunale, per consentire la distribuzione della circolazione per chi deve andare in via Brenta, zona dove insistono molti uffici comunali”, spiega l’assessore alla Mobilità, Enzo Pantano.
La scuola, precisano dal settore di Palazzo Vermexio, era stata informata e ci sarebbe stata una condivisione di massima sulla soluzione “a condizione che l’area degli ingressi di piazza della Repubblica e quella di via Ofanto rimanessero protette e chiuse per impedire l’ingresso alle auto”.
Le proteste di questa mattina, con il gruppo consiliare Insieme pronto a minacciare un presidio pacifico per bloccare i lavori, hanno generato una riunione di emergenza sul posto. Si è deciso di sospendere per il momento la decisione, in attesa di un incontro con il responsabile sicurezza della scuola, in modo da valutare l’impatto della misura – in termini di sicurezza – sui ragazzi che frequentano l’istituto. “La sicurezza degli studente stà a cuore a tutti, nessuno escluso”, sottolinea Pantano.

Riconsegnare alle auto parte della piazza arcobaleno e via

Ofanto: “Follia, blocchiamo”

Sorpresa in piazza della Repubblica. Senza troppo preavviso e comunicazione, riapre al traffico via Ofanto, incluso un tratto della piazza nota come “arcobaleno” da quando è stata realizzata la zona di sicurezza per la vicina scuola Paolo Orsi. Salta dalla sedia il consigliere comunale Ivan Scimonelli (Insieme) che ha raggiunto di buon mattino i luoghi. “Ci opponiamo con fermezza a questa decisione. Con noi, un vasto fronte di cittadini, insegnanti e genitori”.
Per bloccare la riapertura di via Ofanto, costeggiando a tutto tondo l’edificio che ospitava in passato il tribunale, il gruppo politico di Insieme preannuncia “una manifestazione pacifica. È fondamentale – dice Scimonelli – proteggere gli spazi pubblici e promuovere soluzioni sostenibili per una città più vivibile e inclusiva”.
La trasformazione pensata anni fà, con Maura Fontana assessore, dopo le prime critiche ha ormai incontrato il favore se non addirittura il gradimento dell’opinione pubblica. “Di sicuro quella decisione ha contribuito significativamente a migliorare la vivibilità della città, offrendo uno spazio sicuro e piacevole per i cittadini, i ciclisti, gli skater e i possessori di monopattini e per tutti i bambini della Palo Orsi. La riapertura al traffico priverebbe la comunità di questi benefici, mettendo a rischio la sicurezza e la qualità dell’ambiente urbano”, commenta il consigliere. Senza dimenticare che piazza della Repubblica è anche punto di raccolta provvisorio per tutto il plesso centrale in caso di emergenza.